

E' morto don Ugo

Parroco di San Rocco e di Longana e Roncalceci. Martedì i funerali



15 Agosto 2020 Un infarto ha ucciso nella notte don Ugo Salvatori, 80 anni, sicuramente uno dei sacerdoti più conosciuti e amati di Ravenna. Parroco di San Rocco ma anche di Longana e Roncalceci, era atteso questa mattina per il pellegrinaggio della Madonna di Sulo, a Filetto. Non vedendolo arrivare, qualche parrocchiano è andato a casa sua nella canonica di San Rocco, e ha fatto la tragica scoperta.

"Con la morte di Don Ugo arciprete della Parrocchia di San Rocco, finisce un'epoca tutta rivolta alla carità, grazie Don per tutto quello che hai fatto a Ravenna e provincia, riposa in pace caro Don Ugo" si legge nell'home page del sito della parrocchia di San Rocco.

"Carissimo don Ugo - lo ricorda il sindaco Michele de Pascale in un messaggio - oggi purtroppo la nostra comunità perde una guida fondamentale, che ha concretamente incarnato tutti i valori della solidarietà.

Con la tua energia travolgente hai messo in campo tante di quelle iniziative che è impossibile ricordarle tutte, talvolta addirittura precorrendo i tempi e anticipando i bisogni: la mensa, che ha sfamato generazioni di persone in difficoltà, accompagnata dal servizio ambulatoriale, dalla casa di accoglienza notturna e da quella di accoglienza dei minori; il sostegno alla terza età.

E ancora, la scuola per gli stranieri. Senza dimenticare l'impegno per i giovani, a partire dalla presidenza della Fondazione San Vincenzo de' Paoli

Non ti dimenticheranno la tua Roncalceci, dove sei nato, le parrocchie che hai guidato, in primis quella di San Rocco. Non ti dimenticheranno tutta Ravenna e tutti coloro ai quali hai fatto del bene. Ciao Don, oggi ci sembra incalcolabile il vuoto che lasci, ma in fondo al nostro cuore sentiamo che la nostra comunità, che tu amavi tanto, saprà portare avanti il tuo testimone".

Don Ugo è nato a Roncalceci (Ravenna) il 12 Ottobre 1941. In Seminario compie gli studi classici e filosofici e nel Pontificio seminario regionale Benedetto XV di Bologna compie gli studi teologici. Il 24 giugno 1967 è consacrato Sacerdote dall'Arcivescovo di Ravenna Mons. Salvatore Baldassarri nella Chiesa di Santa Teresa avendo frequentato fin da studente l'Opera. Come Oblato dell'Opera presta servizio fino al 1974.

Ha perfezionato lo studio del Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, conseguendone il Baccalaureato.

L'Arcivescovo Baldassarri gli affida, 1970- 1975, la Pastorale Giovanile Diocesana e lo nomina Direttore del Ricreatorio-Centro Giovanile Arcivescovile di via Guidarello. Gli affida anche il nuovo ufficio diocesano per la Famiglia.

E' parroco a Madonna dell'Albero fino dal 1968 al 1970, Ponte Nuovo dal 1971 al 1975, San Vitale dal 1974 al 1980. Dal 1973 al 1979 ricopre l'incarico di Rettore del Seminario Maggiore Arcivescovile dei SS. Angeli Custodi di Ravenna . Dal 23 novembre 1980 è Arciprete della parrocchia di S. Rocco, una delle più popolate della Diocesi.

Dal 1969 al 1991 ha insegnato Religione presso il Liceo Scientifico "A.Oriani", l'Istituto Tecnico per Geometri "C.Morigia" di Ravenna, il Liceo Linguistico Europeo.

Dal 1972 è Assistente spirituale dei Convegni "Maria Cristina di Savoia" e dal 1974 è Assistente spirituale del "Gruppo di Preghiera" P.Pio da Pietrelcina.

E' presidente della Fondazione San Vincenzo de' Paoli, Scuola Cattolica con alunni di Scuola Materna, Elementare e Medie.

E' presidente dell'Associazione Arcobaleno che accoglie bimbi e adolescenti in difficoltà affidati, tramite i servizi sociali, dal Tribunale.

E' presidente della Fondazione San Rocco, ente che gestisce e assiste persone anziane, disabili o con difficoltà esistenziali.

Da alcuni anni è anche Parroco della Parrocchie rurali di Longana e Roncalceci.

"Attento alle necessità delle persone più deboli, anziani e malati - si legge nella biografia pubblicata nel sito della Parrocchia di San Rocco - alle urgenze della società investita dall'urto della globalizzazione e dal crescente flusso migratorio e nello stesso tempo incurante delle difficoltà, ha ideato e tradotto in opere una fraternità concreta, aiutato dalla preziosa presenza trentennale delle Suore Figlie della Sapienza, e in seguito, dai Fratelli della Sacra Famiglia, dalle Suore Sorelle della Sacra Famiglia di Verona, e dalle Suore Dimesse di Padova".

E' Cappellano di Sua Santità. Canonico Prevosto del Capitolo Metropolitano di Ravenna. Canonico onorario delle Cattedrali polacche di Plock e di Torun.

"Non avrei mai immaginato che vedere don Ugo Salvatori lunedì scorso presiedere, nella chiesa della camera mortuaria di Ravenna, la cerimonia dei funerali della mamma di un carissimo amico fosse l'ultima volta" dice Charles Tchameni Tchienga, presidente Il Terzo Mondo Onlus.

"Comprendo ora che sia per tutti quelli che erano presenti quel giorno, che per coloro che per svariati motivi avevano quel giorno avuto la fortuna di incontrarlo fosse un modo per salutarci. Un modo graziosamente voluto da Dio".

Per il mondo del volontariato "di cui faccio parte, don Ugo Salvatori era un benefattore speciale oltre che spirituale. Perdiamo un mitico uomo, ci lascia una specie di 'Caritas umana'. Poiché il suo spirito di buon Samaritano che distingueva ogni suo gesto di bontà nei confronti di tutti era particolare, delicato e da elogiare. Mi unisco al dolore dei miei associati per esprimere alla sua famiglia, ai suoi fedeli e alla Diocesi di Ravenna-Cervia, in particolare al Vescovo Lorenzo Ghizzoni, le nostre preghiere affinché il Signore possa accogliere l'anima di Don Ugo Salvatori in Pace. Ciao don Ugo, Ravenna non ti dimenticherà mai".

Martedì ore 9.30 si svolgeranno i funerali a S. Rocco.

Foto dal profilo Facebook della parrocchia di San Rocco 